

ALLA CAVALLERIZZA FINO AL 5 NOVEMBRE PROTAGONISTI 400 ARTISTI SUDDIVISI IN 10 MOSTRE E UNA SEZIONE DEDICATA I PIÙ PICCOLI

## A Paratissima stabiliamo un contatto con gli occhi Attese, imprevisti, identità, i temi (ri)visti dai creativi

DIEGO MOLINO

Il tema di quest'anno è "Eye Contact - Match with Art", un invito al pubblico per stimolare il contatto visivo che solitamente si crea fra due persone e replicarlo nel rapporto fra la persona e l'opera d'arte. È il canovaccio su cui svilupperà la diciannovesima edizione di Paratissima, che dall'1 al 5 novembre riapre gli spazi della Cavallerizza con una superficie espositiva di oltre 15 mila metri quadri. Nelle giornate di fiera protagonisti saranno più di 400 artisti suddivisi in 10 mostre curate per un totale di 20 curatori (di cui sei del corso NICE - New Independent Curatorial Experience), oltre a una sezione inedita al terzo piano senza curatela.

L'espressione eye contact fu coniata intorno al 1960 ed è una delle espressioni non verbali più potenti della società. Fra le mostre che fanno parte del programma c'è "You Belong. Storie d'identità" a cura di Irene Fontana: un resoconto per immagini del legame umano ed emotivo con il proprio paese natio, con una foto di famiglia, con una comunità che contribuisce a costruire la propria identità sociale e culturale. La sezione a cura di Laura Tota, "Liquida Photofestival - Winter Edition", è dedicata alla fotografia contemporanea. "Stand-by. Il tempo dell'attesa" di Gaia Ferrini vuole indagare i luoghi per eccellenza come le stazioni, gli aeroporti e le sale d'aspetto. Nell'agenda degli impegni si tratta di un vuoto inutile, nella realtà è l'occasione per ognuno di fare i conti con se stesso nel presente, qui e ora, condizione necessaria per sviluppare un'idea o raggiungere un obiettivo.

"Unpredictable", coordinata da Flavia Rovetta, è



La prima opera è Unpredictable - Mariella Serra - Matelier - a cura di Flavia Rovetta  
La seconda opera è Stand By - Daniele Cornacchia - Waiting  
La terza opera è You Belong - Zhuyi He - La Casa che abito

Aprire il percorso l'allestimento video Sticky Eyes di Arthur Duff, visibile dalla facciata esterna da via Fratelli Vasco: un'opera che si riferisce allo "stato pubblico esposto" in cui l'arte si trasforma e diventa pratica sociale e culturale, meno dipendente dall'artista e più dalle forze di coesione del corpo sociale. A cura di Francesca Canfora e Laura Tota, all'interno del palinsesto Spazio alle ARTI in Cavallerizza, promosso da Fondazione Compagnia di San Paolo.

Il percorso dei Main Projects prosegue con l'installazione AIR di IDEM Studio (Ruggero Baragliu, Samuele Pigliapochi e Angelo Spatola), nel galoppatoio della Cavallerizza, dove si indaga il rapporto fra pittura e ambiente riscrivendo gli spazi architettonici dello storico complesso. Si chiude con l'installazione nella Manica del Mosca, la più prestigiosa della Cavallerizza, a cura di Beyond (Alberto Gentilin, Giulia Lazzaretto e Davide Briganti, con il supporto di Paola Meneghini) dal titolo **Breathing Room**. Un'opera site-specific immersiva e coinvolgente, capace di confondere i limiti fra reale e virtuale.

Sono 16 i progetti speciali fra installazioni di singoli artisti ed esposizioni collettive. L'offerta si amplia con Paratissima Kids, attività laboratoriali che permettono di coinvolgere i più piccoli alle prese con l'arte contemporanea. Novità di questa edizione è la sponsorship con Tinder®, Love Sponsor di Paratissima: la volontà è di uscire dagli schemi che vedono l'arte e i luoghi a essa collegati come austeri e sacrali, per ricondurli invece in un contesto dinamico e aperto, che favorisce le connessioni e le relazioni interpersonali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



l'elogio dell'imprevisto, la possibilità estranea a qualsiasi calcolo che fa parte della vita quotidiana e influenza il destino di tutti noi. "Nice - New Independent Curatorial Experience", a cura di Lucrezia Cailani, Giovanni Ceriello e Benedetta Roberto, racconta la natura camaleontica dell'uomo, destinato e

condannato a mutare ed evolvere in un ciclico rituale a cui niente e nessuno può sottrarsi.

In questa edizione Paratissima ospita anche tre

Main Projects che, con le loro installazioni, arricchiranno gli spazi più suggestivi della Cavallerizza, dalle mura esterne fino al cuore del complesso di via Verdi.



SPECIALI WEEKEND DEL MATE

A Paratissima stabiliamo un contatto con gli occhi  
Attese, imprevisti, identità, i temi (ri)visti dai creativi

PARATISSIMA  
EYE CONTACT